



Scuola di Alta Formazione SIMG – Area Cardiovascolare

PERCORSO FORMATIVO IN TRE SESSIONI RISERVATO A 25 MMG E REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI EG – EUROGENERICI (il discente deve partecipare a TUTTE le 3 sessioni)

PRIMA SESSIONE: FIRENZE, SEDE SIMG, 7-8 MAGGIO 2019

Rilevazione della Pressione arteriosa e lettura dell'ECG

Razionale:

La necessità di monitorare il rischio cardiovascolare dei nostri assistiti ed in particolare la presa in carico dei pazienti con patologia cardiovascolare cronica e con diabete mellito, anche alla luce della nuova configurazione organizzativa delle cure primarie verso forme organizzative complesse, presuppone crescenti competenze da parte dei medici di medicina generale. Tra queste competenze deve essere considerata la capacità di misurazione ed interpretazione dei valori della pressione arteriosa nei diversi contesti e con le diverse tecniche disponibili. L'ampliamento dei device a nostra disposizione ci permette di valutare l'andamento della pressione arteriosa in regime ambulatoriale, domiciliare e nelle 24 h, consentendo la stima delle variabilità e per alcuni dispositivi validati anche la rilevazione di aritmie asintomatiche. Un altro aspetto particolarmente rilevante è la necessità di saper interpretare ed eseguire esami strumentali di primo livello, in particolare l'elettrocardiogramma. Alla luce dell'evoluzione in atto dell'organizzazione delle cure primarie, della crescente comorbidità e della necessità di presa in carico di una popolazione di assistiti con alta prevalenza di complessità gestionale, il corretto utilizzo di questi strumenti da parte del medico di medicina generale si configura come risposta adeguata e di alto profilo ai diversi bisogni assistenziali.

Obiettivo generale

- Saper utilizzare le diverse metodiche di misurazione della pressione arteriosa, al fine di migliorare l'inquadramento diagnostico e il profilo clinico e di rischio CV degli assistiti
- Saper registrare ed interpretare un tracciato ECG nella popolazione assistita in medicina generale

Programma

MARTEDI' 7 MAGGIO

ore 10.30-13.30

Introduzione al corso

La misurazione della pressione arteriosa. Cosa ci consigliano le linee guida , applicabilità nella pratica clinica e nel setting della medicina generale

Metodi di monitoraggio: HBPM; ABPM, Monitoraggio nelle 24H. La scelta del metodo ed il coinvolgimento del paziente per una migliore aderenza terapeutica

Esercitazione sull'utilizzo delle diverse metodiche di misurazione della pressione arteriosa

La refertazione

ore 14.30 -18.30

Le indicazioni all'ECG nella prevenzione CV e nelle patologie cardiovascolari e metaboliche

La formazione e la conduzione dello stimolo; trasformazione dell'attività elettrica del cuore in grafico ECG, nomenclatura specifica

L'interpretazione del tracciato, calcolo dell'asse elettrico e frequenza cardiaca

Esercitazioni pratiche

L' ECG normale

Lavoro in piccolo gruppo: esercitazione sul riconoscimento degli aspetti normali

MERCOLEDI' 8 MAGGIO

ore 9.00-13.00

Le ipertrofie

Lavoro in piccolo gruppo: esercitazione sulle ipertrofie

I blocchi intraventricolari

Lavori in piccolo gruppo: esercitazione sui blocchi intraventricolari, diagnosi differenziale

Le aritmie ipocinetiche

Lavoro in piccolo gruppo: esercitazione sulle aritmie ipocinetiche

Le aritmie ipercinetiche

Lavoro in piccolo gruppo: esercitazione sulle aritmie ipercinetiche

ore 14.00-16.00

La cardiopatia ischemica

Lavoro in piccolo gruppo: esercitazione sulla cardiopatia ischemica

Esercitazione in plenaria: leggere e interpretare tracciati ECG

Conclusioni del corso

SECONDA SESSIONE: FIRENZE, SEDE SIMG, 4-5 GIUGNO 2019

Le metodiche diagnostiche in MG nella valutazione del paziente con problemi Cardiovascolari

Razionale:

La diagnosi e gestione delle patologie croniche, e tra queste le patologie cardiovascolari croniche, rappresenta un importante componente nella attività professionale del Medico di Medicina Generale (MMG). Gestire correttamente e con efficacia le patologie cardiovascolari croniche significa predisporre il proprio agire professionale con adeguata formazione in diversi momenti e fasi- In particolare:

- Momento della diagnosi, per quanto possibile precoce
- Fase della stratificazione del rischio e stadiazione della patologia
- Ottimizzazione terapeutica e rivalutazione periodica (follow-up)

In ognuno di questi momenti poter effettuare direttamente alcune valutazioni diagnostiche, previste dalle principali linee guida relative alla gestione di ipertensione, diabete, aterosclerosi, rappresenta un importante momento di interazione professionale da parte del MMG.: valutare la presenza o assenza di placche aterosclerotiche a livello carotideo o aortico o una dilatazione aneurismatica dell'aorta stessa o la presenza di un valore di indice ABI anormale e in seguito a questo il flusso con esame ecodoppler degli arti inferiori, orienta per ulteriori valutazioni diagnostiche o diversi orientamenti terapeutici.

Una medicina generale evoluta, adeguatamente organizzata, può, con la necessaria formazione, comprendere l'esecuzione diretta di queste valutazioni e obiettivo di questo corso è la acquisizione delle necessarie competenze professionali.

Obiettivo generale

Conoscere indicazioni, modalità di uso, sensibilità e specificità delle diverse metodiche per valutazione diagnostica e del danno d'organo, applicabili ed eseguibili in medicina generale al soggetto con problemi cardiovascolari.

Programma

MARTEDI 4 GIUGNO

Ore 11.00-13.00

L'uso e valutazione dell'indice ABI in medicina generale: metodica oscillometrica e con minidoppler; la velocità dell'onda di polso (metodiche di valutazione)

Indice ABI in medicina generale: caratteristiche e limiti dell'esame, sensibilità e specificità.

L'esecuzione dell'esame. Esecuzioni dirette in plenaria usando la metodica con minidoppler, oscillometrica a 2 arti e a 4 arti.

La diagnosi di arteriopatia obliterante. Quali elementi acquisire nella gestione clinico-strumentale da parte delle cure primarie

Esercitazioni pratiche su modello

ore 14.00-18.00

Principi di valutazione doppler ed ecocolordoppler. Applicazione alle arterie degli arti inferiori. Le fasi dell'esame.

Effetto doppler, colordoppler, powerdoppler: principi generali e metodica di esecuzione dell'esame a livello delle arterie degli arti inferiori;

Caratteristiche dell'esame normale e dei diversi quadri patologici. La valutazione di gravità

Divisione in gruppi ed esecuzione di esami da parte dei partecipanti con tutor

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

Ore 09.00-13.00

09.00-10.00: la diagnosi e la gestione di tvp in medicina generale.

Caso clinico a STEP e tecnica di esecuzione della CUS semplificata per la conferma diagnostica.

10.00-11.30: : la valutazione ecografica dell'aorta addominale e della VCI in medicina generale: quadri normali e patologici. Quali informazioni per quali scelte operative.

11.30-13.00 Esercitazione con divisione in gruppi

ore 14.00-16.00

La valutazione del distretto carotideo e del danno d'organo nel soggetto a rischio CV

Prova pratica con proiezione in plenaria da parte di tutor su modello

Divisione in gruppi ed esercitazioni pratiche guidate

Conclusione del corso

TERZA SESSIONE: FIRENZE, SEDE SIMG, 17-18 SETTEMBRE 2019

La prevenzione degli eventi cardiovascolari, focus sul soggetto iperteso

Razionale:

La prevenzione cardiovascolare riveste un ruolo fondamentale nel setting delle cure primarie, e in particolare nell'attività del medico di medicina generale.

Il ruolo della medicina generale, attraverso pratiche di intervento diretto o di opportunità, è fondamentale nella prevenzione CV primaria, attraverso la diffusione di stili sani di vita (cessazione del fumo, riduzione del consumo di alcol, promozione dell'attività fisica e di sane abitudini alimentari) e l'individuazione dei principali fattori di rischio nelle fasce di età più esposte, attraverso il controllo della pressione arteriosa, della glicemia, dei lipidi. Sempre in prevenzione primaria è fondamentale stratificare bene il rischio con una valutazione clinica individualizzata mirata a rilevare precocemente eventuali danni d'organo, la cui presenza stratifica il rischio ad un livello superiore rispetto a quello espresso dalle carte.

In prevenzione secondaria occorre monitorare le condizioni cliniche dei pazienti, verificare l'appropriatezza nella terapia farmacologica unitamente al controllo dell'aderenza terapeutica.

Nelle comorbidità di pazienti in politrattamento occorre verificare le interferenze farmacologiche e rivalutare periodicamente il rapporto rischio beneficio delle terapie.

L'alta prevalenza di pazienti ipertesi nella popolazione di assistiti colloca l'ipertensione arteriosa tra i problemi più rilevanti nell'attività professionale quotidiana del medico di medicina generale. La buona gestione di questo problema e il raggiungimento dei target pressori di riferimento riducono in modo significativo l'instaurarsi di danni d'organo e l'insorgenza di eventi cardiovascolari. Purtroppo il riscontro di una bassa percentuale di soggetti in soddisfacente controllo evidenzia una criticità: per questo motivo si ritiene utile un percorso formativo centrato sul buon management longitudinale del paziente iperteso, dalla prima diagnosi in poi.

Obiettivo generale

Acquisire le competenze per gestire adeguatamente la prevenzione primaria e secondaria degli eventi CV

Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per una buona gestione del paziente iperteso di nuova diagnosi, del paziente iperteso con danno d'organo cardiovascolare e con patologie associate.

Programma

MARTEDI' 17 SETTEMBRE

ore 11.00-13.00

Presentazione del corso. La prevenzione CV

Le carte e gli algoritmi di rischio CV, limiti e prospettive. Verso nuove carte del rischio

Individuazione precoce del danno d'organo e le modifiche conseguenti di strategia

Esercitazioni pratiche su casi clinici

ore 14.00-18.00

Il paziente complesso

Prevenzione CV nel paziente diabetico

Prevenzione CV nel paziente con insufficienza renale

La prevenzione CV in pazienti con comorbilità

Le criticità: inerzia terapeutica e scarsa aderenza terapeutica

Esercitazioni pratiche su casi clinici

Prescrivere con appropriatezza: antiaggregazione piastrinica, trattamento delle ipercolesterolemie, trattamento dell'ipertensione.

Lavoro in piccoli gruppi: individuiamo un piano di trattamento

MERCOLEDI' 18 SETTEMBRE

ore 9.00-13.00

Gestire il soggetto iperteso

L'inquadramento clinico. Non tutti gli ipertesi sono uguali.

Gli accertamenti iniziali e il follow up

Esercitazione su casi clinici.

Esercitazione pratica: lettura di tracciati ECG, la palpazione dei polsi e l'ABI

La decisione del trattamento. Costruiamo un percorso terapeutico partendo da casi clinici.

ore 14.00-16.30

Ci arriva un paziente con rialzo pressorio. Ci arriva un paziente che non risponde al trattamento

Indicazioni in plenaria e casi clinici

Aspetti controversi nelle linee guida ESC/ESH: discutiamone insieme (discussione in piccoli gruppi poi in plenaria)

I software per una gestione ottimale del paziente iperteso

Conclusione del corso